

# **DOCUMENTO DI COOPERAZIONE, COORDINAMENTO e VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI**

Decreto Legislativo  
30 aprile 2008 n° 81  
art. 26

## **SOCIETÀ FONDAZIONE MAXXI**

**SEDE LEGALE – Via Guido Reni 4/A - 00196 ROMA**

**Partita IVA** 10587971002  
**Numero di telefono** 06 32846505  
**Numero di fax** 06 32846200

## **MUSEO MAXXI**

**ATTIVITÀ SVOLTA**

**ATTIVITA'DI GESTIONE DEL SERVIZIO DI PULIZIA  
DEL MAXXI - MUSEO NAZIONALE DELLE ARTI DEL XXI SECOLO**

**LEGALE RAPPRESENTANTE DR. ALESSANDRO GIULI**

*VERSIONE 2023*

## SOMMARIO:

GENERALITÀ _____	5
RIFERIMENTO OPERA _____	<b>ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.</b>
<b>SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA COINVOLTI NEL DOCUMENTO _____</b>	<b>5</b>
<b>E LORO COMPITI _____</b>	<b>5</b>
COMPITI DEI SOGGETTI COINVOLTI NELLA ESECUZIONE DELL'OPERA _____	5
SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA _____	6
IMPRESE COINVOLTE NELLA ESECUZIONE DELL'OPERA _____	6
<b>INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE RISCHI IN RIFERIMENTO ALL'AREA E ALL'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ ED ALLE LORO INTERFERENZE _____</b>	<b>7</b>
<b>RISCHI PARTICOLARI PROVENIENTI DALL'ESTERNO _____</b>	<b>8</b>
RIFERIMENTI RELATIVI AI FRONTISTI _____	8
RISCHI CHE LE ATTIVITÀ POSSONO COMPORTARE PER _____	8
L'AREA CIRCOSTANTE _____	8
COORDINAMENTO CON IL SISTEMA DI SICUREZZA (S.P.P.) DI _____	9
LAY-OUT E VIABILITÀ PRINCIPALE OVE SI SVOLGONO LE ATTIVITÀ _____	10
<b>SERVIZI IGIENICO – ASSISTENZIALI _____</b>	<b>12</b>
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITÀ, ACQUA, GAS ED ENERGIA DI QUALSIASI TIPO _____	13
MISURE GENERALI DI SICUREZZA DA ADOTTARE NEL CASO DI ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITÀ TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN FASE DI PROGETTO _____	13
MISURE DI SICUREZZA CONTRO POSSIBILI RISCHI DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN OVE SI SVOLGONO LE ATTIVITÀ _____	13
<b>POSSONO ESSERE UTILIZZATE LE DOTAZIONI GIÀ PRESENTI NELL'AREA MUSEALE PRESCRIZIONI OPERATIVE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E DPI IN RIFERIMENTO ALLE INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI _____</b>	<b>14</b>
<b>PRESCRIZIONI OPERATIVE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E DPI IN RIFERIMENTO ALLE INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI _____</b>	<b>15</b>
ELEMENTI DA ATTUARSI NELLE CONDIZIONI DI INTERFERENZA DI LAVORAZIONE _____	15
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE D.P.I. _____	15
<b>MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA _____</b>	<b>16</b>
ELENCO DELLE MACCHINE E DEGLI IMPIANTI PREVISTI IN OVE SI SVOLGONO LE ATTIVITÀ _____	16
INDICAZIONI DELLE ATTREZZATURE COMUNEMENTE PREDISPOSTE DALL'IMPRESA PRINCIPALE _____	16
INDICAZIONI DELLE ATTREZZATURE IN SOVRAPPOSIZIONE DI FASE PER SPECIFICA FASE LAVORATIVA _____	16
SOSTANZE UTILIZZATE - AGENTI CHIMICI, CANCEROGENI O MUTAGENI _____	17
AGENTI BIOLOGICI _____	17
<b>INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI _____</b>	<b>18</b>
<b>LEGENDA RAPIDA DI CONSULTAZIONE ED USO _____</b>	<b>19</b>
INDICI DI ATTENZIONE _____	19
GRADO DI ATTENZIONE _____	19
<b>PRESCRIZIONI OPERATIVE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E DPI IN RIFERIMENTO ALLE INTERFERENZE TRA LE ATTIVITÀ' _____</b>	<b>23</b>
ELEMENTI DA ATTUARSI NELLE CONDIZIONI DI INTERFERENZA DI ATTIVITÀ _____	23
<b>MODALITÀ ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE, DEL COORDINAMENTO E DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE _____</b>	<b>23</b>
DISPOSIZIONI OPERATIVE _____	23
SISTEMA DI VERIFICA DEI REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI DELLE SOCIETÀ ESECUTRICI _____	24

PROCEDURE DI COORDINAMENTO _____	24
<i>RIUNIONI DI COORDINAMENTO</i> _____	24
<b>ORGANIZZAZIONE PREVISTA PER IL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE</b> _____	<b>25</b>
<b>STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA</b> _____	<b>26</b>
VALUTAZIONE, IN RELAZIONE ALLA TIPOLOGIA DEI LAVORI, DELLE SPESE PREVEDIBILI PER L'ATTUAZIONE DEI SINGOLI ELEMENTI DEL DUVRI _____	26
<i>RIFERIMENTI E RIMANDI GENERALI</i> _____	26
<i>SCHEMA DI VALUTAZIONE DEI COSTI PER LA SICUREZZA</i> _____	26
<i>VALUTAZIONE DEI COSTI PER LA SICUREZZA ANNUI</i> _____	27
<i>ALCUNE VOCI ANALITICHE</i> _____	27
<i>RIEPILOGO PER UN ANNO</i> _____	27
<b>N.B. I COSTI PER LA SICUREZZA COME SOPRA DESCRITTI SONO DA INTENDERSI COMPRESI NELL'IMPORTO PATTUITO CON LE IMPRESE ESECUTRICI</b> _____	<b>27</b>
<b>PROCEDURE DI EMERGENZA (ESTRATTO)</b> _____	<b>28</b>
PROCEDURE DI ANTINCENDIO E DI GESTIONE DELLE EMERGENZE _____	28
<b>TELEFONI UTILI</b> _____	<b>29</b>
<i>POLICLINICO GEMELLI</i> _____	29

## FINALITÀ DEL DOCUMENTO

Il documento in questione ha come finalità l'opera di cooperazione, coordinamento e valutazione dei rischi interferenziali con le società o lavoratori autonomi che vengono a prestare la propria attività presso la sede operativa dell'azienda.

## POLITICA DI REDAZIONE

In conformità con quanto previsto dall'art. 26 del D. Lgs. 81/08, il presente documento viene redatto al fine di fornire informazioni relativamente ai rischi presenti nel luogo oggetto delle attività svolte dai soggetti come indicati al punto precedente.

Nel documento sono contenute anche le indicazioni relative alla gestione delle emergenze.

**STRUTTURA E COMPOSIZIONE DEL SISTEMA  
SICUREZZA**

**DATORE DI LAVORO**

*DR. ALESSANDRO GIULI*

*DOM.TO per la carica in ROMA, VIA GUIDO RENI 4/A*

**DIRIGENTE DELEGATO**

*DR. FRANCESCO SPANO*

*DOM.TO per la carica in ROMA, VIA GUIDO RENI 4/A*

**RESPONSABILE DEL SPP**

*Ing. DELLA SETA LIVIO*

*DOM.TO IN ROMA, VIALE DEI COLLI PORTUENSI 38*

*TEL. 3937462082*

*NOMINATO IN DATA 01 giugno 2013*

**MEDICO COMPETENTE**

*DOTT. CRISTIANO DE ARCANGELIS*

*DOM.TO IN VIA TANCREDI CARTELLA, 48 00159 ROMA*

*NOMINATO IN DATA 27.10.2021*

**RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI**

*CRISTINA ANDREASSI*

*ELETTA IN DATA 28.10.2020*

*TEL 335 6283410*

**ADDETTI AL SERVIZIO ANTINCENDIO E DI PRONTO SOCCORSO**

*ROSSANA SAMARITANI*

*CARLA ZHARA BUDA*

*ELISABETTA VIRDIA*

*PRISCA CUPELLINI*

*LAURA NETO*

**DIRETTORE ESECUTIVO DEL CONTRATTO**

*LAURA NETO*

## IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

### GENERALITÀ

<b>Natura dell'opera</b> (descrizione sintetica)					
<b>ATTIVITA' DI GESTIONE DEI SERVIZIO DI PULIZIA PRESSO IL MAXXI, MUSEO DELLE ARTI DEL XXI SECOLO IN ROMA, VIA GUIDO RENI 4/A.</b>					
<b>Indirizzo della Sede</b>					
VIA GUIDO RENI 4-8 - 00196 ROMA					
Località	ROMA	Città	ROMA	Provincia	RM
<b>Descrizione del contesto del servizio</b>					
IL SERVIZIO VERRA' SVOLTO IN TUTTI GLI SPAZI MUSEALI (HALL, SERVIZI IGIENICI, SPAZI DISTRIBUTIVI, SALE ESPOSITIVE, SPAZI DI SERVIZIO), NELLA BIBLIOTECA, NELLE AULE DIDATTICHE E NELLE SALA POLIFUNZIONALI, NEGLI UFFICI E NELLE AREE ESTERNE (PIAZZALE, SPAZI DI SERVIZIO, PARCHEGGI). IL PERSONALE FORMERA' ANCHE LA SQUADRA DI GESTIONE DELLE EMRGENZE NELLE AREE DI COMPETENZA.					
<b>Data presunta d'inizio lavori</b>					
<b>PERIODO</b>			3 + 2 ANNI		

### SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA COINVOLTI NEL DOCUMENTO E LORO COMPITI

#### Compiti dei soggetti coinvolti nella esecuzione dell'opera

<u>Il committente</u>
Soggetto per conto del quale viene eseguita l'opera. Ha provveduto alla redazione del presente documento
<u>Gestore della struttura</u>
Soggetto incaricato dal committente di gestire la struttura ricettiva e le aree di pertinenza
<u>Direttore dei lavori</u>
Professionista incaricato dal committente per verificare la corretta esecuzione delle opere appaltate, il rispetto delle indicazioni contenute nel capitolato tecnico.

## Soggetti con compiti di sicurezza

<b><u>Committente</u></b>	<b>FONDAZIONE MAXXI</b>
Persona giuridica (soggetto legittimato alla firma dei contratti di appalto per l'esecuzione dei lavori)	DR. ALESSANDRO GIULI
INDIRIZZO	VIA GUIDO RENI 4/A 00196 ROMA
CODICE FISCALE	10587971002

<b><u>Dirigente delegato alla sicurezza</u></b>	
Persona giuridica (soggetto legittimato alla firma dei contratti di appalto per l'esecuzione dei lavori)	
Indirizzo	VIA GUIDO RENI 4/A
CODICE FISCALE	

## Imprese coinvolte nella esecuzione dell'opera

<b><u>Ragione sociale della società</u></b>	
INDIRIZZO	
CODICE FISCALE / P. Iva	
Prestazione fornita	L'APPALTO HA PER OGGETTO PRINCIPALE I SERVIZI DI SERVIZI DI PULIZIA, DERATTIZZAZIONE, DEBLATTIZZAZIONE, DISINFESTAZIONE, COMPRESIVI, A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO, DELLE SEGUENTI ATTIVITÀ E PRESTAZIONI:  a) PULIZIA ORDINARIA E PERIODICA, b) SANIFICAZIONE, c) RACCOLTA RIFIUTI, d) FORNITURA DEL MATERIALE IGIENICO DI CONSUMO, e) DERATTIZZAZIONE, f) DEBLATTIZZAZIONE, g) DISINFESTAZIONE CONTRO ZANZARE, FORMICHE, VESPE/VESPA ORIENTALIS, h) MONITORAGGIO BLATTE E RODITORI

## Individuazione, analisi e valutazione rischi in riferimento all'area e all'organizzazione delle attività e alle loro interferenze

<i>elementi particolari riferiti al luogo</i>	LA COSTRUZIONE DEL MUSEO MAXXI E' STATA TERMINATA NEL 2010. L'EDIFICIO E' DOTATO DI N.3 MONTACARICHI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI, ATTREZZATURE E PERSONE. L'EDIFICIO PRESENTA 4 LIVELLI (INTERRATO, TERRA, PRIMO, SECONDO). SIA L'EDIFICIO PRINCIPALE CHE LA "PALAZZINA D" SONO DOTATI DI VIE DI ESODO PER LE MERGENZE, ALLARMI E RILEVATORI ANTINCENDIO.
<i>elementi particolari riferiti alle attività</i>	LE ATTIVITA' SARANNO SVOLTE NELLE AREE APERTE AL PUBBLICO, IN QUELLE RISERVATE AL PERSONALE DIPENDENTE E NELLE AREE ESTERNE A SECONDA DELLE TEMPISTICHE DETTATE DAL REFERENTE DELL'APPALTO.
<i>identificazione di condizioni particolari d'interferenza</i>	LE ATTIVITA' DELL'APPALTATORE NON INTERFERIRANNO CON LE ALTRE DITTE INCARICATE (ES. MANUTENZIONE, ASSISTENTI DI SALA...).

### **Norme generali di sicurezza**

La Committenza tiene in particolare conto la prevenzione degli infortuni sul lavoro. Pretende, quindi che anche le Imprese e Società che effettuano lavori e servizi nell'ambito della Sede di lavoro, si attengano scrupolosamente sia alle norme di Legge vigenti sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro sia alle particolari norme di sicurezza, specifiche della sede operativa.

Ciò è motivato da profonde ragioni morali e di rispetto della vita umana e dal desiderio di evitare le ripercussioni negative sul buon nome della nostra Società, derivanti da eventuali infortuni che accadessero nella nostra Azienda al personale delle Imprese.

Non si vuole, inoltre, che i nostri continui sforzi per una sempre migliore prevenzione antinfortunistica abbiamo risultati negativi dal cattivo esempio del personale dipendente dell'Impresa.

Si fa pertanto affidamento sulla massima collaborazione delle Imprese che operano presso la nostra Azienda dei rappresentanti responsabili, affinché con un'opera di preventiva istruzione del proprio personale, con un' accurata organizzazione tecnica, antinfortunistica ed un'adeguata e continua vigilanza, vengano evitati incidenti ed infortuni.

Il concessionario riconosce di propria esclusiva pertinenza e responsabilità l'osservanza di tutte le norme in materia di prevenzione infortuni, interessanti l'esecuzione dei lavori affidati, nonché la predisposizione di tutti i relativi apprestamenti e cautele antinfortunistiche. Si obbliga inoltre, ad osservare e far osservare ai propri dipendenti le norme particolari e tutte le altre disposizioni

antifortunistiche che alla stessa potranno essere comunicate in qualunque momento dalla Committenza.

Il personale di imprese trovato a fumare nei reparti o zone della Sede di lavoro, sarà allontanato immediatamente.

E' pertanto obbligatorio portare, in modo sempre ben visibile, **il tesserino** dell'Impresa di appartenenza.

Il personale delle Imprese, durante l'ingresso o l'uscita deve seguire il percorso stradale più breve. E' vietato attraversare altri locali se non espressamente autorizzati.

Nessuno deve compiere, di propria iniziativa, operazioni o manovre non di sua competenza.

Nella Sede di lavoro, devono essere mantenuti il massimo ordine e pulizia.

I materiali di risulta e di scarto devono venire giornalmente raccolti in un luogo apposito. In particolare, rottami di legno, carte, stracci e simili materiali combustibili devono venire costantemente allontanati e raccolti in località ad essi destinate.

### **Rischi particolari provenienti dall'esterno**

<i>stato attuale / tipo</i>	N.R.
<i>rischi evidenziati</i>	N.R.
<i>stato attuale / tipo</i>	N.R.
<i>rischi evidenziati</i>	N.R.

### **Riferimenti relativi ai frontisti**

<i>stato attuale</i>	N.R.
----------------------	------

### **RISCHI CHE LE ATTIVITA' POSSONO COMPORTARE PER L'AREA CIRCOSTANTE**

<i>tipo di lavorazione</i>	N.R.
<i>rischi evidenziati</i>	
<i>procedure da attuare</i>	



## Coordinamento con il sistema di sicurezza (S.P.P.) di

<i>nota</i>	IL CONCESSIONARIO AVRA' INIVIDUATO IL PERSONALE FORMATO ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE. FORMATO SECONDO QUANTO PREVISTO DA PGE DEL MUSEO,	
<u>Personale con incarichi particolari all'interno del S.P.P. DELLA FONDAZIONE MAXXI</u>		
RSPP	ING. LIVIO DELLA SETA	tel. 3937462082
PRIMO SOCCORSO	VEDI PGE MUSEO	tel.
PROCEDURE DI EVACUAZIONE		tel.
EMERGENZE		tel.
COORDINATORE TECNICO PERATIVO		

## ORGANIZZAZIONE DELL'AREA OVE VENGONO SVOLTE LE ATTIVITÀ

### Lay-out e viabilità principale ove si svolgono le attività

<i>nota</i>	EFFETTUATO SOPRALLUOGO PRELIMINARE
-------------	------------------------------------

#### indicazioni generali.

<i>stato attuale</i>	ZONA URBANIZZATA
<i>rischi evidenziati</i>	SCIVOLAMENTI – CADUTE A LIVELLO
<i>procedure da attuare</i>	CONTROLLO DI SOVRAFFOLLAMENTO
<input type="checkbox"/> Si rimanda a tavola di lay-out	

#### Accessi ove si svolgono le attività.

<i>stato attuale</i>	ACCESSO PEDONALE
<i>rischi evidenziati</i>	
<i>procedure da attuare</i>	REGOLAMENTAZIONE DEI FLUSSI INTERNI.
<input checked="" type="checkbox"/> Si rimanda a tavola di lay-out	

#### Condizioni particolari relative alla viabilità interna ove si svolgono le attività.

<i>stato attuale</i>	VIABILITÀ INTERNA DI SCARSA/MEDIA DIMENSIONE
<i>elementi di DUVRI</i>	DEFINIZIONE DEI PERCORSI INTERNI – DEFINIZIONE DELLE AREE DA UTILIZZARE PER LA SOSTA DEI VISITATORI.
<i>rischi evidenziati</i>	
<i>procedure da attuare</i>	VERIFICA PRELIMINARE DEI FLUSSI INTERNI
<input checked="" type="checkbox"/> Si rimanda a tavola di lay-out	

#### Dislocazione degli impianti ove si svolgono le attività.

<i>elementi di DUVRI</i>	POSSIBILE UTILIZZO DI ALIMENTAZIONE ELETTRICA
<i>note</i>	VERIFICA DELLE CONDIZIONI DELL'IMPIANTO
<input type="checkbox"/> Si rimanda a tavola di lay-out	

#### Particolari impianti ove si svolgono le attività previsti.

<i>elementi di DUVRI</i>	N.R.
<i>note</i>	
<input type="checkbox"/> Si rimanda a tavola di lay-out	

Dislocazione delle zone di carico e scarico.

<i>elementi di DUVRI</i>	N.R.
<i>note</i>	
<input type="checkbox"/> Si rimanda a tavola di lay-out	

Dislocazione zone di deposito attrezzature e di stoccaggio materiali e dei rifiuti.

<i>elementi di DUVRI</i>	N.R.
<i>note</i>	
<input type="checkbox"/> Si rimanda a tavola di lay-out ove si svolgono le attività.	

Dislocazione zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione.

<i>elementi di DUVRI</i>	I MATERIALI FACILMENTE INFIAMMABILI DOVRANNO ESSERE STOCCATI SOLO ALL'APERTO OPPURE NELLE STANZA CON DOTAZIONE DI ESTINTORI.
<i>note</i>	
<input type="checkbox"/> Si rimanda a tavola di lay-out	

## Servizi igienico – assistenziali

nota	Si individuano i Servizi Logistici ed igienico Assistenziali previsti per l'Opera. Per ogni riferimento vedere tavola di lay-out ove si svolgono le attività allegata.
------	--

TIPO	PREVISIONE DI DUVRI						
<b>Spogliatoi</b>	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%;">Predisporre idoneo spogliatoi in relazione al numero di addetti presenti</td> <td style="width: 25%;">previsione max lavoratori contemporanei</td> <td style="width: 25%; text-align: center;">8</td> </tr> <tr> <td></td> <td>stima normale di lavoratori contemporanei</td> <td style="text-align: center;">5</td> </tr> </table>	Predisporre idoneo spogliatoi in relazione al numero di addetti presenti	previsione max lavoratori contemporanei	8		stima normale di lavoratori contemporanei	5
	Predisporre idoneo spogliatoi in relazione al numero di addetti presenti	previsione max lavoratori contemporanei	8				
	stima normale di lavoratori contemporanei	5					
	<p>Lo spogliatoio deve essere:</p> <input type="checkbox"/> specifico modulo prefabbricato; <input checked="" type="checkbox"/> collocato in strutture esistenti (parti non oggetto di lavori o al momento non soggette a lavori) <input type="checkbox"/> specifica struttura mobile; <input type="checkbox"/>						
<b>Servizi igienici</b>	<p>Predisporre installazione di almeno:            1 Gabinetto ogni 10 lavoratori occupati            1 Doccia ogni 10 lavoratori occupati            1 Lavabo ogni 5 lavoratori occupati            I servizi si intendono dotati di riscaldamento, acqua potabile e acqua sanitaria (calda e fredda).</p>						
	<p>I servizi devono essere:</p> <input type="checkbox"/> specifico modulo prefabbricato dedicato; <input checked="" type="checkbox"/> collocato in strutture esistenti (parti non oggetto di lavori o al momento non soggette a lavori) <input type="checkbox"/> specifica struttura mobile; <input type="checkbox"/>						
<b>Mensa - Refettorio</b>	<p>La somministrazione dei pasti non è ammessa all'interno dell'area ove si svolgono le attività se non in apposite strutture; a tale riguardo si segnala che la mensa deve essere collocata in:</p> <input type="checkbox"/> specifico modulo prefabbricato dedicato; <input checked="" type="checkbox"/> collocato in strutture esistenti (parti non oggetto di lavori o al momento non soggette a lavori); <input type="checkbox"/> specifica struttura mobile; <input type="checkbox"/> strutture esterne con appositi accordi (locali esterni nelle vicinanze dell'area ove vengono svolte le attività); <input type="checkbox"/>						
<b>Locale di riposo</b>	<p>Deve essere messo a disposizione dei lavoratori locale idoneo dotato di tavoli, sedie o panche, pavimento antipolvere e pareti imbiancate. Tale locale ha lo scopo di riparo durante le intemperie e nelle ore di riposo.            Questo locale deve essere collocato in:</p> <input type="checkbox"/> specifico modulo prefabbricato dedicato; <input type="checkbox"/> box ove si svolgono le attività comune; <input checked="" type="checkbox"/> collocato in strutture esistenti (parti non oggetto di lavori o al momento non soggette a lavori); <input type="checkbox"/> specifica struttura mobile; <input type="checkbox"/>						
<b>Cassetta di pronto soccorso</b>	<p>Mettere a disposizione una cassetta di pronto soccorso, conforme al Decreto 388/03, nel locale di riposo del personale.</p>						
<b>Dormitori</b>	<p>Il locale dormitorio deve essere collocato in:</p> <input type="checkbox"/> specifico modulo prefabbricato dedicato; <input type="checkbox"/> specifica struttura mobile; <input type="checkbox"/> struttura esterna (convenzione specifica); <input checked="" type="checkbox"/> non pertinente la tipologia dell'opera non prevede effettuazione di turni; <input type="checkbox"/>						
<b>Ufficio D.L. Ufficio ove si svolgono le attività</b>	N.R.						
<b>Cartello ove si svolgono le attività</b>	N.R.						

N.B. – ALCUNI LOCALI CHE POTRANNO ESSERE UTILIZZATI DALLA DITTA ESECUTRICE E SARANNO MESSI A DISPOSIZIONE DA PARTE DELLA COMMITTENZA.

## Impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo

<i>nota</i>	.
-------------	---

### Impianto alimentazione energia elettrica

<i>fornitore previsto</i>	OVE SI SVOLGONO LE ATTIVITÀ
<i>punto di consegna e misura</i>	QUADRO DI DISTRIBUZIONE INTERNO
<i>situazioni particolari</i>	TUTTI I QUADRI ELETTRICI OVE SI SVOLGONO LE ATTIVITÀ SONO CONFORMI ALLE NORME

### Impianto alimentazione idrica

<i>fornitore previsto</i>	OVE SI SVOLGONO LE ATTIVITÀ
<i>punto di consegna e misura</i>	PUNTI ACQUA INTERNI
<i>situazioni particolari</i>	N.R.

In particolare si tenga presente che è necessaria la distribuzione, oltre alle zone di lavorazione, all'interno dell'area logistica ove si svolgono le attività, con copertura completa nella zona dei servizi.

### Impianto alimentazione gas

N.R.

### Impianti particolari

N.R.

### Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche - Impianto di messa a terra

<i>situazioni particolari</i>	SI RITIENE CHE NON SIA NECESSARIO, IN QUANTO GIÀ PRESENTE AL PUNTO DI ALLACCIO DELL' ALIMENTAZIONE ELETTRICA. IN OGNI CASO E' PRESENTE IN TUTTE LE STRUTTURE FISSE.
-------------------------------	--

### Impianto protezione scariche atmosferiche

<i>situazioni particolari</i>	LA STRUTTURA RISULTA AUTOPROTETTA
-------------------------------	-----------------------------------

### **Misure generali di sicurezza da adottare nel caso di estese demolizioni o manutenzioni, ove le modalità tecniche di attuazione siano definite in fase di progetto**

N.R.

### **Misure di sicurezza contro possibili rischi di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in ove si svolgono le attività**

### Situazioni specifiche relative a particolari lavorazioni previste

<i>stato attuale</i>	NESSUN ELEMENTO DI RILIEVO
<i>rischi evidenziati</i>	LA STRUTTURA È CLASSIFICATA COME A RISCHIO DI INCENDIO "MEDIO"
<i>procedure da attuare</i>	NON FUMARE O USARE FIAMME LIBERE

## Lotta antincendio

Il pericolo incendio nel luogo ove si svolgono le attività non è assolutamente da sottovalutare in quanto la possibilità del verificarsi di situazioni di estremo pericolo è sempre in agguato anche nelle opere minime. In questa sezione si vuol solo rammentare alcuni punti essenziali:

<b>Incendio cause</b>	<b>Cause elettriche</b>	Sovraccarichi o corti circuiti.
	<b>Cause di surriscaldamento</b>	Dovuta a forti attriti su macchine operatrici in movimento o organi metallici.
	<b>Cause d'autocombustione</b>	Dovuta a sostanze organiche o minerali lasciate per prolungati periodi in contenitori chiusi.
	<b>Cause di esplosioni o scoppi</b>	Dovuta ad alta concentrazione di sostanze tali da esplodere.
	<b>Cause di fulmini</b>	Dovuta a fulmine su strutture.
	<b>Cause colpose</b>	Dovute all'uomo ma non alla sua volontà di provocarlo. (mozzicone di sigaretta, uso scorretto di materiali facilmente infiammabili, noncuranza ecc. ).

<b>Tipi di incendio ed estinguenti</b>				
<i>TIPO</i>		<i>DEFINIZIONE</i>	<i>EFFETTO ESTINGUENTE</i>	
Classe	<b>A</b>	Incendi di materiali solidi combustibili come il legno, la carta, i tessuti, le pelli, la gomma ed i suoi derivati, i rifiuti e la cui combustione comporta di norma la produzione di braci ed il cui spegnimento presenta particolari difficoltà.	ACQUA	BUONO
			SCHIUMA	BUONO
			ANIDRIDE CARB.	SCARSO
			POLVERE	MEDIOCRE
Classe	<b>B</b>	Incendi di liquidi infiammabili per i quali è necessario un effetto di copertura e soffocamento, come alcoli, solventi, oli minerali, grassi, esteri, benzine, ecc.	ACQUA	MEDIOCRE
			SCHIUMA	BUONO
			ANIDRIDE CARB.	MEDIOCRE
			POLVERE	BUONO
Classe	<b>C</b>	Incendi di gas infiammabili quali metano, idrogeno, acetilene, ecc	ACQUA	MEDIOCRE
			SCHIUMA	INADATTO
			ANIDRIDE CARB.	MEDIOCRE
			POLVERE	BUONO
Classe	<b>E</b>	Incendi di apparecchiature elettriche, trasformatori, interruttori, quadri, motori ed apparecchiature elettriche in genere per il cui spegnimento sono necessari agenti elettricamente non conduttivi	ACQUA	INADATTO
			SCHIUMA	INADATTO
			ANIDRIDE CARB.	BUONO
			POLVERE	BUONO

**Possono essere utilizzate le dotazioni già presenti nell'area museale**

## PRESCRIZIONI OPERATIVE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E DPI IN RIFERIMENTO ALLE INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

### Elementi da attuarsi nelle condizioni di interferenza di lavorazione

<i>elementi di DUVRI</i>	COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ – COMUNICAZIONE PREVENTIVA DELL'INIZIO DELLE ATTIVITÀ INTERESSATE
<i>note</i>	SITUAZIONE APPLICABILE IN CASO DI PIU' IMPRESE ESECUTRICI

<i>elementi di DUVRI</i>	IL MATERIALE RIMOSSO DOVRÀ ESSERE STOCCATO IN FORMA PROVVISORIA, PER POI ESSERE SPOSTATO DI PIANO. IN CASO DI STOCCAGGIO TEMPORANEO, DEVE ESSERE GARANTITA LA SORVEGLIANZA DEI BENI.
<i>note</i>	SITUAZIONE APPLICABILE ANCHE IN CASO DI PIU' IMPRESE ESECUTRICI

### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE D.P.I.

<i>premessa</i>	<p>I Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.) sono corredo indispensabile dei lavoratori che devono sempre provvedere al loro uso in relazione ai rischi specifici di lavorazione.</p> <p>Al datore di lavoro della ditta esecutrice appartiene il compito di fornire DPI adeguati, di curare l'informazione e la formazione all'uso e di sorvegliare sulla corretta applicazione in ove si svolgono le attività.</p> <p>Ci si riferisce in special modo alle situazioni di sovrapposizione od interferenza o a situazioni particolari proprie della realizzazione dell'opera.</p>
-----------------	--

### Situazione particolare

<i>SITUAZIONE</i>	<i>DPI SPECIFICO</i>	<i>NOTE</i>
VIABILITÀ INTERNA	INDUMENTI AD ALTA VISIBILITÀ	

**MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA**

**Elenco delle macchine e degli impianti previsti in ove si svolgono le attività**

<i>nota</i>	Tutti i macchinari presenti in ove si svolgono le attività devono essere a norma. Non sono ammessi macchinari fuori norma.
-------------	---

APPRESTAMENTI	Gabinetti	<input checked="" type="checkbox"/>	locali per lavarsi	<input checked="" type="checkbox"/>
	Spogliatoi	<input checked="" type="checkbox"/>	refettori	<input type="checkbox"/>
	locali di ricovero e di riposo	<input checked="" type="checkbox"/>		
	recinzioni ove si svolgono le attività	<input checked="" type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>

	sega a motore	<input type="checkbox"/>	Muletto	<input type="checkbox"/>
	attrezzi di uso corrente	<input checked="" type="checkbox"/>	Autocarro o furgone	<input type="checkbox"/>
	compressore	<input type="checkbox"/>	Pala meccanica	<input type="checkbox"/>
	Piattaforme elevabili mobili	<input type="checkbox"/>	Bravette e carrelli a mano	<input checked="" type="checkbox"/>
	Funi e corde	<input type="checkbox"/>	Gru a bordo macchina	<input checked="" type="checkbox"/>

infrastrutture		<input checked="" type="checkbox"/>	percorsi pedonali	<input checked="" type="checkbox"/>
	AREE DI DEPOSITO MATERIALI	<input checked="" type="checkbox"/>	attrezzature e rifiuti ove si svolgono le attività	<input checked="" type="checkbox"/>
	MONTACARICHI	<input checked="" type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>

mezzi e servizi di protezione collettiva	avvisatori acustici	<input type="checkbox"/>	attrezzature per primo soccorso	<input checked="" type="checkbox"/>
	illuminazione di emergenza	<input checked="" type="checkbox"/>	mezzi estinguenti	<input checked="" type="checkbox"/>
	servizi di gestione delle emergenze	<input checked="" type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>

**Indicazioni delle attrezzature comunemente predisposte dall'Impresa principale**

<i>nota</i>	Si riportano le possibili situazioni di sovrapposizione relativamente all'utilizzo di attrezzature comuni. Tali indicazioni sono da contestualizzare in fase esecutiva (a cura del ).
-------------	---

TIPO ATTREZZATURA	IPOTESI DI UTILIZZO DA TERZI		RIFERIMENTO TERZI
	SI	NO	
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
ALLESTIMENTI IGIENICO SANITARI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ALTRO PERSONALE PRESENTE
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

**Indicazioni delle attrezzature in sovrapposizione di fase per specifica fase lavorativa**

<i>nota</i>	Di seguito si indicano le normali attrezzature predisposte dall'Impresa principale aggiudicataria dei lavori con riferimento a possibili utilizzi comuni da parte delle altre Aziende o dei lavoratori autonomi.
-------------	--

FASE LAVORATIVA	ATTREZZATURA PREVISTA DI USO COMUNE (RIF. TERZI)	MISURE DI COORDINAMENTO
N.R.		



## SOSTANZE UTILIZZATE - AGENTI CHIMICI, CANCEROGENI O MUTAGENI

nota	NON È PREVISTA LA PRESENZA DI AGENTI CANCEROGENI O MUTAGENI
------	---

## AGENTI BIOLOGICI

Agente biologico	NON PRESENTE		
Prescrizioni di sicurezza	Impresa principale utilizzatrice	Rischi di interazione con altri prodotti o fasi operative	Notificare procedura a Imprese presenti

### Altri rischi

Esistono nella Sede rischi di carattere generico, che possono essere rimossi o ridotti solamente con il corretto comportamento da parte dei lavoratori, in quanto riguardano espressamente gli ambienti di lavoro (scivolamento, cadute, urti, ecc.). I lavori in appalto sono eseguiti durante gli stessi orari, ma in aree separate, senza alcuna presenza di personale dipendente del committente.

Tuttavia al fine di non intralciare il regolare svolgimento del personale della ditta esecutrice nei luoghi e nelle aree interessate all'appalto, il personale qual'ora fosse presente, è stato informato dei lavori che saranno realizzati. Ciò al fine di evitare qualsiasi interferenza tra le diverse tipologie di lavoro.

### Interferenza tra la ditta esecutrice

Al fine di ridurre al minimo l'interferenza tra il personale della ditta esecutrice e con i lavoratori del committente, vengono adottate le misure precauzionali di seguito riportate:

- L'esecuzione dei lavori sarà svolta in modo da non avere presenza contemporanea di più ditte esecutrici sulle aree oggetto del presente DUVRI.
- Preliminarmente all'esecuzione dei lavori, il personale sarà informato sul luogo e modalità di esecuzione degli stessi, sulla presenza delle varie ditte esecutrici nella Sede, nonché delle relative attrezzature e sul divieto di accedere all'area oggetto dei lavori.

# INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI

Per l'individuazione dei pericoli si è proceduto alla verifica delle mansioni svolte dai lavoratori coinvolti. Per ognuno sono stati identificati ai fini dell'individuazione dei pericoli:

- ↺ verifiche su **elementi strutturali e dall'ambiente di lavoro** (pavimentazione, utenze elettriche, vie di circolazione, intralci, segnaletica, scale )
- ↺ verifiche sulla presenza di carichi **ed in particolare alla loro movimentazione manuale**
- ↺ verifiche sull'**utilizzo di attrezzature di lavoro, compresi quelle munite di videoterminale;**
- ↺ verifiche sulla presenza di **agenti chimici** (tipologia e quantità)
- ↺ verifiche sulla presenza di **agenti fisici (rumore, vibrazioni, ecc.)**
- ↺ verifiche sulla presenza di **radiazioni ottiche artificiali e campi elettromagnetici**
- ↺ verifiche sulla presenza di **agenti biologici, cancerogeni e mutageni**
- ↺ verifiche sugli **impianti generali** ( impianti elettrici, etc.)
- ↺ verifiche sulla presenza di lavorazioni concomitanti (**interferenze**), eseguite anche da altre ditte presenti negli ambienti di lavoro
- ↺ verifiche sulla presenza sostanze **infiammabili, comburenti e/ esplosive.**

L'individuazione dei pericoli è stata fatta tramite **sopralluoghi in tutti gli ambienti di lavoro** e l'utilizzo di **questionari costruiti sulla base della legislazione vigente e delle norme di buona tecnica.**

## CRITERI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Per la valutazione dei rischi ci si è avvalsi di criteri e metodi generali che di seguito si riportano. Sono stati identificati ai fini della valutazione dei rischi:

- numero dei lavoratori coinvolti
- luoghi di lavoro frequentati
- attrezzature e sostanze utilizzate
- mansioni/operazioni elementari/ fasi di lavoro ecc.

L'individuazione dei rischi è stata fatta tramite **sopralluoghi in tutti gli ambienti di lavoro** e l'utilizzo di **questionari costruiti sulla base della legislazione vigente e delle norme di buona tecnica.**

L'analisi dei rischi e l'individuazione delle conseguenti misure di prevenzione e protezione da attuare è stata suddivisa nelle seguenti tipologie:

- ↺ analisi dei rischi derivanti da **elementi strutturali e dall'ambiente di lavoro** (pavimentazione, utenze elettriche, vie di circolazione, intralci, segnaletica, scale )
- ↺ analisi dei rischi relativi all'**igiene del lavoro** (pulizia e manutenzione, microclima, polveri, bagni, spogliatoi, pronto soccorso, aerazione, temperatura, umidità, illuminazione, altezza, cubatura e superficie)
- ↺ analisi dei rischi relativi alla **mansione specifica ed in particolare alla movimentazione manuale dei carichi**
- ↺ analisi dei rischi relativi all'**utilizzo di attrezzature di lavoro, compresi quelle munite di videoterminale;**
- ↺ analisi dei rischi relativi alla presenza e **all'utilizzo di agenti chimici**
- ↺ analisi dei rischi relativi alla esposizione di **agenti fisici (rumore, vibrazioni, ecc.)**
- ↺ analisi dei rischi relativi alla esposizione di **radiazioni ottiche artificiali e campi elettromagnetici**
- ↺ analisi dei rischi relativi alla presenza di **agenti biologici, cancerogeni e mutageni**
- ↺ analisi dei rischi relativi ad **impianti generali** ( impianti elettrici, etc.)
- ↺ analisi dei rischi derivanti da lavorazioni concomitanti (**interferenze**), eseguite anche da altre ditte presenti negli ambienti di lavoro
- ↺ analisi di **altri rischi** (trasversali, psicosociali, carico di lavoro mentale, ecc.)
- ↺ analisi dei rischi derivanti da **differenze di genere, di età e alla condizione delle lavoratrici e dei lavoratori immigrati**
- ↺ analisi dei rischi derivanti da **incendio, esplosione, emergenze e pronto soccorso.**

# VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI



Solo a scopo indicativo, la determinazione del valore è stata ricavata dalla generale matrice risultante dalla formula  $R = P \times G$  (rischio = probabilità di accadimento X gravità del danno). Detta matrice viene presa in considerazione solo come sistema di riferimento e non come metodo di valutazione. I valori sono desunti dalla valutazione diretta effettuata negli ambienti di lavoro.

Il valore riportato nelle tabelle seguenti è un "**LIVELLO DI RISCHIO**", il cui significato è il seguente:

- **BASSO** Non sono necessari interventi
- **NON SIGNIFICATIVO** Sono necessari interventi di tutela di scarsa entità
- **MEDIO** Sono necessari interventi organizzativi e di tutela di notevole entità
- **RILEVANTE** Sono necessari importanti e fondamentali interventi organizzativi e di tutela. Sono necessarie le riunioni di coordinamento
- **ALTO** Sono necessari urgenti e fondamentali interventi organizzativi e di tutela, anche di carattere generale. Sono necessarie le riunioni di coordinamento

## Legenda rapida di consultazione ed uso

### Indici di attenzione

Simbolo	Legenda	Descrizione
	<b>Sovrapposizione</b>	Attenzione probabile simultaneità e/o sovrapposizione con altre fasi. Massima attenzione da su situazione in atto e obbligo di informare le singole squadre delle differenti situazioni in contemporaneità. Controllo su sostanze, attrezzature e situazioni in uso che possono essere elemento di disturbo a lavoratori diversi.
	<b>DPI Specifico</b>	Per particolari lavorazioni segnalazione all'obbligo di Dispositivi di Protezione Individuali specifici indicati nelle Avvertenze particolari.


### Grado di attenzione

Simbolo	Descrizione
<b>GRADO DI ATTENZIONE</b> ➤ BASSO ➤ NON SIGNIFICATIVO ➤ MEDIO ➤ RILEVANTE ➤ ALTO	Importanza della lavorazione e fase nella globalità dell'opera. Livello di attenzione - controllo sul luogo della lavorazione. Obbligo di informazione e formazione dei lavoratori. Cautele da predisporre ai fini della sicurezza e salute dei lavoratori, da basso a alto.
<b>GRADO DI COORDINAMENTO</b> ➤ BASSO ➤ NON SIGNIFICATIVO ➤ MEDIO ➤ RILEVANTE ➤ ALTO	Livello di azione sulle problematiche di coordinamento della lavorazione con altre situazioni o specifici riferimenti.

In merito alla assegnazione dei criteri di accettabilità, è stato deciso di ritenere **ACCETTABILI** i livelli di rischio **BASSO** e **NON SIGNIFICATIVO**. Gli altri livelli di rischio dovranno essere soggetti ad interventi preventivi, organizzativi e procedurali che consentano l'abbassamento del livello di rischio stesso.

- **BASSO** ACCETTABILE
- **NON SIGNIFICATIVO** ACCETTABILE
- **MEDIO** NON ACCETTABILE
- **RILEVANTE** NON ACCETTABILE
- **ALTO** NON ACCETTABILE

### RISULTATO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

VALUTAZIONE RISCHI	LIVELLO DI RISCHIO	INDICE DI ATTENZIONE	GRADO DI ATTENZIONE	GRADO COORDINAM.
URTI COLPI IMPATTI COMPRESSIONI	NON SIGNIFICATIVO		NON SIGNIFICATIVO	NON SIGNIFICATIVO
PUNTURE TAGLI ABRASIONI	NON SIGNIFICATIVO		NON SIGNIFICATIVO	BASSO
SCIVOLAMENTI CADUTE A LIVELLO	NON SIGNIFICATIVO		NON SIGNIFICATIVO	BASSO
ELETTRICI	BASSO		BASSO	BASSO
CESOIAMENTO – STRITOLAMENTO	BASSO		BASSO	BASSO
CADUTA MATERIALE DALL'ALTO	NON SIGNIFICATIVO		NON SIGNIFICATIVO	BASSO
MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI	BASSO		BASSO	BASSO
OLII MINERALI E DERIVATI	BASSO		BASSO	BASSO
CADUTA DALL'ALTO	BASSO		BASSO	BASSO
SEPPELLIMENTO e SPROFONDAMENTO	BASSO		BASSO	BASSO
RUMORE	NON SIGNIFICATIVO		NON SIGNIFICATIVO	BASSO
URTI INVESTIMENTI	NON SIGNIFICATIVO		NON SIGNIFICATIVO	NON SIGNIFICATIVO
POLVERI E FIBRE	NON SIGNIFICATIVO	 	NON SIGNIFICATIVO	NON SIGNIFICATIVO
GETTI E SCHIZZI	BASSO		BASSO	BASSO
ALLERGENI	BASSO	 	BASSO	BASSO

#### **Obblighi della ditta esecutrice**

Nelle aree oggetto dell'appalto, i lavoratori della ditta esecutrice non dovranno rimuovere alcun tipo di protezione collettiva se non espressamente autorizzati. Inoltre dovrà essere rispettata la cartellonistica presente in impianto ed i lavori andranno eseguiti nel totale rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza.

Il Datore di lavoro della ditta esecutrice dovrà fornire adeguate istruzioni ai propri dipendenti al fine di formare ed informare i lavoratori dei rischi presenti nelle aree in cui andranno ad operare.

Il Datore di lavoro della ditta esecutrice dovrà fornire ai propri dipendenti tutti i DPI (dispositivi di protezione individuali) previsti per i rischi relativi alle mansioni del proprio personale e quelli necessari all'attività che sarà svolta all'interno della Sede.

Il Datore di lavoro della ditta esecutrice provvederà a fornire al proprio personale formazione specifica in relazione ai rischi connessi con la mansione svolta, provvedendo inoltre a sottoporre il personale a Sorveglianza Sanitaria qualora il tipo di attività condotta dal personale lo preveda.

Il personale della ditta esecutrice dovrà utilizzare esclusivamente attrezzature di proprietà o date in conduzione, ed appositamente presenti all'interno della FONDAZIONE MAXXI. Queste dovranno essere munite di tutti i sistemi necessari a garantirne il corretto funzionamento e l'utilizzo in sicurezza.

Eventuali attrezzature di proprietà dell'Sede potranno essere utilizzate dal personale della ditta esecutrice esclusivamente a seguito di autorizzazione scritta. Qualora l'utilizzo di tali attrezzature comporti una formazione specifica sui rischi connessi al loro impiego, questa verrà effettuata a cura delle rispettive ditte esecutrici.

Il personale della ditta esecutrice dovrà essere munito di tesserino di riconoscimento riportante nome e cognome del lavoratore, foto identificativa, estremi della società di appartenenza e del datore di lavoro. Tale tesserino dovrà essere esposto dal personale della ditta esecutrice durante la permanenza all'interno della Sede.

Prima dell'inizio dei lavori, l'Impresa dovrà comunicare il nominativo (od i nominativi) del Preposto presso lo Sede.

Il Preposto dovrà essere munito di procura semplice (o delega) che gli consente di rappresentare l'Impresa nei confronti della FONDAZIONE MAXXI, di Enti Pubblici o di terzi e di adottare sollecite autorevoli decisioni sulle questioni tecniche antinfortunistiche, disciplinari e amministrative nei contatti con la FONDAZIONE MAXXI, con Enti Pubblici, con terzi e nei riguardi del personale stesso dell'Impresa.

All'inizio dei lavori, il Preposto dovrà presentarsi al Titolare il quale gli esporrà il programma di sviluppo e le modalità di esecuzione dei lavori.

### **Disciplina del personale dell'Impresa**

Il personale dell'Impresa è soggetto alle Norme disciplinari interne, nonché alle norme riportate nel presente regolamento.

L'Impresa ha l'obbligo di rendere edotto il proprio personale dipendente alle norme della presente e di esigere la più completa osservanza.

L'Impresa ha l'obbligo, a richiesta del Committente, di allontanare dal servizio il personale che non si uniformi alle norme disciplinari e di sicurezza in vigore nell'ambito della FONDAZIONE MAXXI.

Al personale dell'Impresa è vietato recarsi in luoghi o reparti diversi da quello in cui si svolge il lavoro commissionato.

L'Impresa riconosce la propria responsabilità per tutti gli eventuali danni che potessero derivare alla Società committente da infrazioni alle suddette norme, compiute dai propri dipendenti.

Al Servizio di Vigilanza della FONDAZIONE MAXXI è riservato il diritto di controllare gli operai dell'Impresa, quando ciò fosse ritenuto necessario.

### **Ingresso ed uscita del personale dell'Impresa della Sede**

Il personale dell'Impresa, a qualunque categoria appartenga, può accedere allo Sede solo dopo l'ottenimento di regolare autorizzazione.

Per i titolari e rappresentanti delle imprese l'autorizzazione dovrà essere espressamente richiesta.

Nel caso in cui l'Impresa avesse necessità di introdurre nella Sede personale estraneo, che abbia rapporti con essa, dovrà espressamente richiedere autorizzazione preventiva.

Il personale dipendente da Impresa dovrà, di norma, osservare l'orario normale in vigore presso il Museo (**da concordare in sede**). Eventuali anticipazioni o protrazioni di orario dovranno essere preventivamente autorizzate, su richiesta motivata dell'Impresa.

### **Entrata, custodia, consegna, ed uscita di attrezzature e materiali dell'Imprese**

Le attrezzature, di proprietà dell'Impresa, occorrenti per l'esecuzione dei lavori, all'atto in cui entrano nella Sede, dovranno essere denunciate in Portineria a mezzo di apposita distinta in duplice copia indicante il numero dei colli, la quantità delle attrezzature.

Entrambe le distinte devono essere vistate dal personale di Portineria all'atto dell'entrata.

Tale procedura non viene adottata, in caso di attrezzature date in consegna dal committente.

La custodia delle attrezzature e del materiale di proprietà dell'Impresa, all'interno della FONDAZIONE MAXXI, è completamente a carico dell'Impresa stessa, che dovrà provvedere alle relative ricompense.

La FONDAZIONE MAXXI committente non risponde né di eventuali danneggiamenti, né di mancanze che si dovessero riscontrare sui materiali o sulle attrezzature dell'Impresa.

Per l'uscita della Sede di attrezzature e/o materiali, di proprietà dell'Impresa, questa dovrà provvedere alla compilazione di una distinta.

**PRESCRIZIONI OPERATIVE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E DPI IN RIFERIMENTO ALLE INTERFERENZE TRA LE ATTIVITÀ**

**Elementi da attuarsi nelle condizioni di interferenza di attività**

<i>elementi di DUVRI</i>	COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ – COMUNICAZIONE PREVENTIVA DELL'INIZIO DELLE ATTIVITÀ INTERESSATE
<i>note</i>	SITUAZIONE APPLICABILE IN CASO DI PIU' IMPRESE COINVOLTE
	ATTUALMENTE (NELLA SEDE MUSEALE) SONO PRESENTI LE SEGUENTI SOCIETÀ CHE OPERANO NELLE SALE E LOCALI, CON ESCLUSIONE DEI LOCALI ASSEGNATI A GMA SRL CHE GESTISCE LA RISTORAZIONE, PALOMBINI CHE GESTISCE LA CAFFETTERIA E INEDITA CHE GESTISCE IL BOOKSHOP.

ELENCO SOCIETÀ	ATTIVITÀ SVOLTA	ORARI SERVIZIO	SPAZI ASSEGNATI
IVM SRL	GUARDIANIA	Lun/dom 6.30 – 20.30 Sab 6.30 - 22.30	Vedi planimetrie allegate
PALOMBINI	GESTIONE SERVIZIO BAR/CAFFETTERIA	Mart/Dom 8.00 – 19.30 Sab 9.00 - 20.00	Vedi planimetrie allegate
NEVERLAND SRLS	PULIZIE	Lun/Dom 7.00 -- 11.00 + presidio fino chiusura museo	Vedi planimetrie allegate
GMA SRL	GESTIONE SERVIZIO RISTORANTE	Mar/Mer 11.00 – 20.30 Gio/Sab 11.00 – 00.00 Dom 11.00 – 20.30	Vedi planimetrie allegate
NATUNA SRL	MANUTENZIONE	Lun/Dom 08.00 – 16.00	Vedi planimetrie allegate
INEDITA SRL	BOOKSHOP	Mar/Dom 11.00 – 19.00	Vedi planimetrie allegate

**MODALITÀ ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE, DEL COORDINAMENTO E DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE**

**Disposizioni operative**

<p><b>É fatto obbligo al Datore di Lavoro di ciascuna impresa</b></p> <p>prima dell'accettazione del presente documento e delle modifiche significative apportate allo stesso</p>	<p>a) di consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)</p> <p>b) di fornire al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) gli eventuali chiarimenti sul contenuto del DUVRI</p> <p>c) indicare al rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) la possibilità di formulare proposte riguardo il DUVRI stesso</p>
---	---

## Sistema di verifica dei requisiti tecnico professionali delle società esecutrici

La procedura di verifica dei requisiti tecnico professionali delle società esecutrici viene effettuata prima dell'affidamento dei lavori. L'obbligo primario rimane a carico del Committente e successivamente nei confronti della società affidataria in caso di subappalto. In questa ultima situazione, la società affidataria dovrà valutare la documentazione del subappaltatore e **trasmetterlo almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori**.

Ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale le imprese dovranno esibire al committente o al responsabile dei lavori almeno:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
- b) documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 81/08
- c) documento unico di regolarità contributiva
- d) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. 81/08

I lavoratori autonomi dovranno esibire almeno:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
- b) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al D. Lgs. 81/08 di macchine, attrezzature e opere provvisorie
- c) elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione
- d) attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria previsti dal D. Lgs. 81/08 e) documento unico di regolarità contributiva

EVENTUALI ULTERIORI DOCUMENTI SARANNO RICHIESTI SEPARATAMENTE.

Si fa presente che potranno essere richiesti i certificati di idoneità sanitaria per alcuni lavoratori addetti ad attività particolari.

## Procedure di coordinamento

Le Imprese partecipanti (principali e subappaltatrici) ed i lavoratori autonomi devono:

- partecipare alle riunioni indette dal Committente ( )
- assolvere ai compiti di gestione diretta delle procedure qui indicate;

## Riunioni di Coordinamento

Le riunioni di coordinamento sono parte integrante del presente DUVRI e costituiscono fase fondamentale per assicurare l'applicazione delle disposizioni contenute nel presente DUVRI. La convocazione, la gestione e la presidenza delle riunioni è compito del Committente( ) che ha facoltà di indire tale procedimento ogni qualvolta ne ravvisi la necessità.

La convocazione alle riunioni di coordinamento può avvenire tramite semplice lettera, fax o comunicazione verbale o telefonica. I convocati delle Imprese dal sono obbligati a partecipare previa segnalazione alla Committenza di inadempienze rispetto quanto previsto dal presente DUVRI.

Indipendentemente dalla facoltà del Committente di convocare riunioni di coordinamento sono sin d'ora individuate le seguenti riunioni:

- .....
- .....
- .....



## **Organizzazione prevista per il servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione**

<i>nota</i>	L'organizzazione dei servizi di emergenza è elemento fondamentale del sistema sicurezza. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 43 del D. Lgs. 81/08 è obbligo di ciascuna Impresa designare <i>i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e, comunque di gestione dell'emergenza.</i>
-------------	---

<i>Squadra di pronto soccorso</i>	Presenza di addetti per la squadra di pronto soccorso.
<i>squadra antincendio ed evacuazione</i>	Presenza di addetti per la squadra antincendio ed evacuazione.

<i>Servizio fornito dalla Committenza</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	NON è previsto dal contratto di concessione l'obbligo da parte della Committenza di organizzare assistenza di ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO anche per l'evento
	<input type="checkbox"/>	Per precisi obblighi contrattuali la Committenza ha organizzato apposito servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori.

## **STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA**

### **Valutazione, in relazione alla tipologia dei lavori, delle spese prevedibili per l'attuazione dei singoli elementi del DUVRI**

#### **Riferimenti e rimandi generali**

Si riportano di seguito i valori di stima relativi agli apprestamenti di sicurezza ed igiene dell'opera in oggetto. La valutazione di tali costi, deriva dalle specifiche situazioni individuate nel presente DUVRI, definendo, per ciascuna di loro le specifiche voci di costo.

A tale riguardo, per quanto concerne il metodo, le procedure ed i sistemi di aggregazione delle singole voci di analisi si rimanda al manuale predisposto dal C.P.T. di Roma, **"MANUALE DI RIFERIMENTO PER LA ELABORAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA E DEI RELATIVI PREVENTIVI DI SPESA"**.

#### **"I COSTI DELLA SICUREZZA – AGGIORNAMENTO 2012"**

Quanto qui definito rappresenta esclusivamente la sintesi di tale metodo applicato alla specifica opera oggetto del presente DUVRI.

Il Manuale sopra citato diviene quindi il riferimento base del processo di valutazione dei costi per la sicurezza allo scopo " *della valutazione delle spese prevedibili per l'attuazione dei singoli elementi del DUVRI e quindi l'individuazione degli oneri e conseguentemente la stima dei costi che devono essere esposti ed accompagnare i piani di sicurezza. (D. Lgs. 81/08).*"(rif. Manuale CPT Roma)

Il risultato che qui si presenta, riferito all'opera in oggetto "è quello di individuare i costi della sicurezza, (vuoi che siano o non conglobati nei costi generali) per l'esecuzione dell'opera e conseguentemente di poter esigere, anche contrattualmente, il rispetto di tutte le disposizioni che regolano la sicurezza durante le fasi esecutive dell'opera e che sono richiamate nel presente DUVRI di sicurezza." (rif. Manuale CPT Roma)

#### *Nota*

Le voci sotto riportate riguardano i principali apprestamenti individuabili ed evidenziabili dell'opera con l'unico scopo di permettere una valutazione dei costi di sicurezza come previsto dal D. Lgs. 81/08.

Si ribadisce in ogni caso che i prezzi previsti a capitolato sono già comprensivi dei costi stimati in questa sezione. Si ribadisce altresì che tali costi sono fondamentali ed obbligatori in quanto imposti da precise norme.

Eventuali maggior costi imputabili alla sicurezza perché non previsti in questa sezione o perché eccedenti le valutazioni riportate non potranno in nessun caso essere addebitati e computati alla Committenza.

Gli unici costi suscettibili di modifiche riguardano esclusivamente le voci riportate a computo come parti integranti dell'opera in oggetto.

**Il costo della sicurezza è un dovere, non è un optional !!!!!**

#### **Schema di valutazione dei costi per la sicurezza**

Si considerano come costi della sicurezza, per tutta la durata dei lavori previsti in Sede:

- a) degli apprestamenti previsti nel DUVRI;
- b) delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel DUVRI per lavorazioni interferenti;
- c) degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;
- d) dei mezzi e servizi di protezione collettiva;
- e) delle procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

I costi della sicurezza individuati, sono compresi nell'importo totale dei lavori, ed individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici.

## Valutazione dei costi per la sicurezza annui

Le seguenti valutazioni sono raggruppate per voci omogenee e comunque contengono nel loro interno quanto necessario per la realizzazione :

- ✦ degli apprestamenti previsti nel DUVRI
- ✦ delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel DUVRI per lavorazioni interferenti
- ✦ degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi
- ✦ dei mezzi e servizi di protezione collettiva
- ✦ delle procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza
- ✦ degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti
- ✦ delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva

## Alcune voci analitiche

1) RIUNIONI DI COORDINAMENTO	750,00 €
2) SEGNALETICA PER LA DELIMITAZIONE DELL'AREA DI LAVORO	600,00 €
3) DOCUMENTAZIONE (Accertamento dei requisiti tecnico professionali; trasmissione del Piano di Sicurezza e di Coordinamento, comunicazione nominativo del Coordinatore per la Sicurezza)	750,00 €
Totale	2.100,00 €

## Riepilogo per il periodo contrattuale

DESCRIZIONE DEI COSTI	IMPORTO IN EURO
1. RIUNIONI DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	750,00 €
2. SEGNALETICA PER LA DELIMITAZIONE DELL'AREA DI LAVORO	600,00 €
3. DOCUMENTAZIONE	750,00 €
<b>TOTALE NON SOGGETTO A RIBASSO</b>	<b>2.100,00 €</b>

**N.B. I COSTI PER LA SICUREZZA COME SOPRA DESCRITTI SONO DA INTENDERSI COMPRESI NELL'IMPORTO PATTUITO CON LE IMPRESE ESECUTRICI**

## **PROCEDURE DI EMERGENZA (ESTRATTO)**

<i>nota</i>	<p>La tipologia della Sede in oggetto ravvisa particolari situazioni che implichino procedure specifiche di emergenza ed evacuazione del luogo di lavoro.</p> <p>Si forniscono in tal senso delle procedure comportamentali da seguire in caso di pericolo grave ed immediato., consistenti essenzialmente nella designazione ed assegnazione dei compiti da svolgere in caso di emergenza e in controlli preventivi.</p> <p>Il personale operante nella struttura dovrà conoscere le procedure e gli incarichi a ciascuno assegnati per comportarsi positivamente al verificarsi di una emergenza.</p>
-------------	---

### **Procedure di antincendio e di gestione delle emergenze**

<p style="text-align: center;"><b>GESTIONE DELLE EMERGENZE</b></p> <p>Le attività verranno svolte in ambienti di lavoro già organizzati. Per tale motivo le maestranze adotteranno le procedure di emergenza già in vigore. Esse verranno diffuse mediante informazione e formazione specifica.</p> <p style="text-align: center;"><b><u>PROCEDURA GENERICA PER L'EVACUAZIONE DI EMERGENZA</u></b></p> <p><b>NORME PER TUTTO IL PERSONALE</b></p> <p>Nel caso in cui si renda necessario lo sfollamento di emergenza il personale deve dirigersi verso le uscite di sicurezza del settore in cui si trova , seguendo la segnaletica.</p> <p>Durante lo sfollamento di emergenza il personale deve :</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. abbandonare lo stabile senza indugi, ordinatamente e con calma, non creare allarmismo o confusione, non spingere, non gridare, non correre.</li><li>2. non portare al seguito nessun oggetto.</li><li>3. non tornare indietro per nessun motivo.</li><li>4. non sostare lungo i corridoi e nelle vicinanze delle uscite dello stabile.</li><li>5. il personale di Sede dovrà seguire le procedure descritte nel PGE.</li></ol>
---


#### **Azioni e comportamenti**

Sono di seguito indicate le azioni ed i comportamenti da seguire in caso di attivazione del DUVRI.

<b>PERSONALE</b>	<b>PREALLARME</b>	<b>ALLARME</b>	<b>CESSATO ALLARME</b>
<b>PREPOSTO</b>	Avverte il Coordinatore Generale, interviene ove vi siano situazioni critiche.	Defluisce seguendo la prima via di esodo	Riprende la normale attività
<b>LAVORATORI</b>	Interrompono il lavoro distaccano i macchinari, calano i carichi sospesi e si preparano all'eventuale deflusso.	Escono secondo la vicinanza alla prima via di esodo. All'area di raccolta eseguono l'appello.	Riprendono la normale attività.
<b>FIGURE SENSIBILI</b>	Interrompono immediatamente il lavoro e si recano nella zona relativa all'incarico assegnato.	Eseguono l'incarico assegnato e una volta portato a termine si recano all'area di raccolta.	Riprendono la normale attività

**È STATA POSIZIONATA UN'AREA DI RACCOLTA ALL'ESTERNO DEL MUSEO**

## Telefoni utili

<i>Recapiti telefonici utili:</i>		
<b>NUMERO UNICO EMERGENZE</b>	<b>112</b>	
<b>Pronto Soccorso POLICLINICO GEMELLI</b>	<b>06.30151</b>	

## ALLEGATI:

- ⇒ PGE
- ⇒ PLANIMETRIE

## Verbale riunione preliminare

Oggi, ..... i referenti del Concessionario si sono incontrati presso la sede della società committente per l'effettuazione della riunione preliminare con la quale il Datore di Lavoro committente **promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 3 dell'art. 26 del D. L.vo 81/08.**

Sono intervenuti i Sig.ri:

SOCIETÀ	NOMINATIVO e QUALIFICA

### I presenti

- Hanno analizzato il DUVRI redatto dal Committente.
- Hanno analizzato il DVR dell'Appaltatore.
- Hanno effettuato un sopralluogo nelle aree in cui si svolgeranno i lavori oggetto del presente documento.
- Hanno valutato i rischi aggiuntivi introdotti dall'appaltatore nell'effettuazione del servizio dovuti anche all'uso dei mezzi e delle attrezzature proprie.
- Hanno valutato le interferenze che si verranno a determinare nella svolgimento dei lavori con il personale della sede operativa
- Hanno concordato le misure di prevenzione e protezione da adottare per garantire la sicurezza di tutti i lavoratori e delle altre persone operanti nelle aree dei lavori.
- Hanno stabilito che il personale dell'appaltatore potrà usufruire dei servizi igienici messi a disposizione dal committente.
- L'appaltatore, attraverso il DVRI del committente ha preso visione dei rischi presenti nei locali e/o zone interessate dall'appalto.
- L'appaltatore ha preso visione delle norme di comportamento in caso di emergenza allegate (PGE)
- All'appaltatore sono state illustrate la segnaletica di sicurezza e le vie di esodo presenti.
- L'appaltatore ha preso visione dei dispositivi, dei mezzi antincendio e della loro ubicazione.
- L'appaltatore ha preso visione, anche a mezzo della copia ricevuta a mano, della comunicazione sui rischi presenti nelle aree interessate e sulle procedure di emergenza ed evacuazione adottate e si impegna ad osservare tutte le disposizioni previste dal DUVRI, dagli allegati consegnati e dalle disposizioni previste dal presente verbale.
- Il committente consente l'uso da parte di personale adeguatamente formato dell'appaltatore dei presidi di primo soccorso.
- Le istruzioni qui contenute sono a complemento delle Norme Vigenti di Legge e delle Norme specifiche riportate nei singoli contratti, ordini o lettere di aggiudicazione, dei quali vengono a costituire parte integrante, rappresentando precise esigenze. **Esse dovranno essere scrupolosamente applicate e fatte applicare.**
- La mancata osservanza delle stesse e di quelle eventualmente date, di volta in volta, potrà dar luogo, tra l'altro, all'annullamento del contratto, con riserva, di svolgere le opportune azioni per l'eventuale riconoscimento dei danni subiti.

Scritto, letto e sottoscritto

LA SOCIETÀ

IL COMMITTENTE

.....

.....